



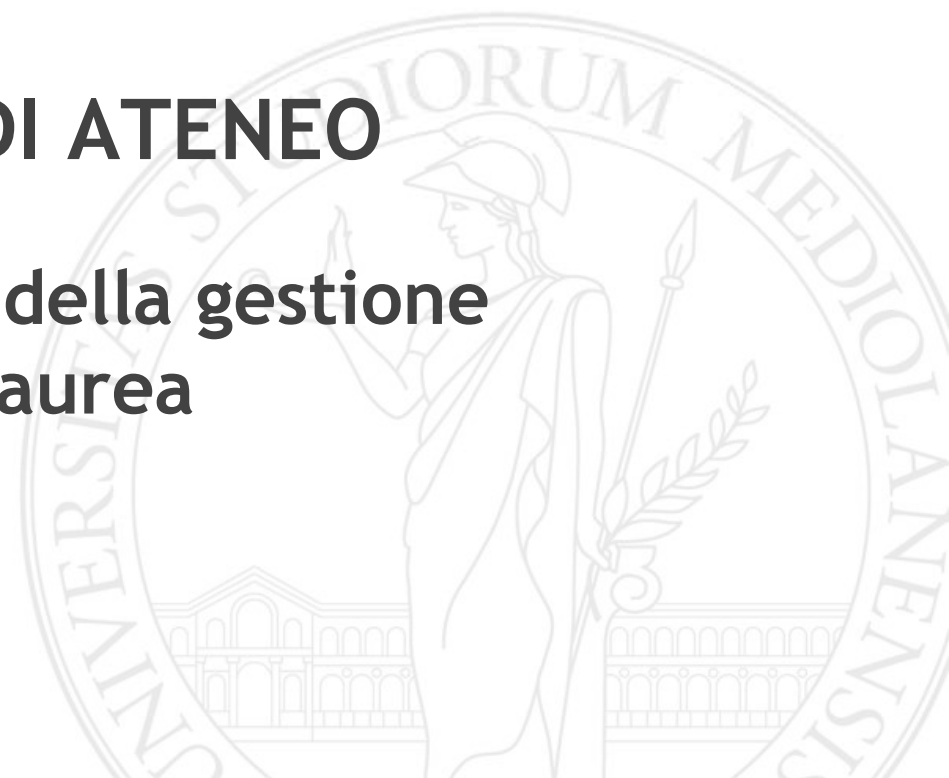
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



# ARCHIVIO TESI DI ATENEO

Proposta di revisione della gestione  
delle tesi di laurea

*CAB 11.05.2023*





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



**La situazione attuale**



L'Archivio Tesi di Ateneo è costituito da:

- Tesi di dottorato
  - Discusse in Ateneo **dall'A.A. 1990/91 all'A.A. 2009/2010** (*le successive sono gestite in AIR*)
  - Totale: 4.926, di cui:
    - 492 in formato cartaceo (conservate in un magazzino a Sesto San Giovanni)
    - 4.434 su microfiche (conservate in un magazzino della Biblioteca di Studi Giuridici e Umanistici)
- Tesi di laurea
  - Discusse in Ateneo **dalla sua fondazione a oggi**
    - Laurea e Diploma (vecchio ordinamento), Magistrali (nuovo ordinamento), Specializzazione
  - Totale: 326.582, di cui:
    - 120.338 in formato cartaceo (conservate in un magazzino a Sesto San Giovanni)
    - 163.648 su microfiche (conservate in un magazzino della Biblioteca di Studi Giuridici e Umanistici)
    - 42.596 in formato digitale (conservate in un database delle Segreterie Studenti)

Ci concentreremo sulle tesi di laurea, perché:

- Costituiscono il nucleo più consistente e più utilizzato dell'intero Archivio Tesi
- Sono in gestione unicamente alla Direzione SBA
- Le scelte effettuate per le tesi di laurea possono facilmente essere estese a quelle di dottorato analogiche

- Catalogo delle tesi di laurea
  - Gestito in un database dedicato
  - Interfaccia di interrogazione consultabile solo in sede (S.A. 01.12.1998)
- Consultazione delle tesi di laurea
  - Solo in sede, sia per quelle analogiche che per quelle digitali (S.A. 15.05.1974)
    - Tesi di giurisprudenza non consultabili (S.A. 05.11.1997)
  - Subordinata alle seguenti autorizzazioni (S.A. 23.03.1996):
    - Per gli utenti non istituzionali: autore della tesi; preside della Facoltà in cui la tesi è stata discussa
    - Per gli studenti dell'Ateneo: autore della tesi; preside della Facoltà in cui la tesi è stata discussa; relatore, nel caso lo studente stia preparando la propria tesi
    - Per i docenti dell'Ateneo: nessuna autorizzazione

**La gestione dell'Archivio Tesi di Ateneo è disciplinata da una serie di decisioni molto restrittive del Senato Accademico, che datano dal 1974 al 1998.**



# Le ragioni delle restrizioni

Una regolamentazione così restrittiva è scaturita da:

- Convinzione che la tesi, essendo un inedito, non fosse tutelata dalla legge sul diritto d'autore
  - Sentenza del Tribunale di Perugia (04.12.1990), che la considerava un'esercitazione didattica priva di originalità
- Incertezza su chi dovesse essere considerato l'autore
  - Il laureando? Il relatore? Entrambi? L'Ateneo?
- Intento di contenere il fenomeno del plagio
  - Fenomeno che si riscontrava soprattutto nel caso delle tesi di giurisprudenza

**La situazione oggi è molto cambiata**



# La legge sul diritto d'autore

L'interpretazione attuale della legge ha risolto due punti critici:

- La tesi è un'opera dell'ingegno, espressione del lavoro intellettuale dell'autore, pertanto rientra sotto la tutela riservata dalla legge agli inediti
  - Sentenza della Corte d'Appello di Perugia (05.02.1995) e altre successive di altre Corti
- L'autore della tesi è il laureando



**Al laureando spettano in esclusiva tutti i diritti,  
moralì ed economici, sulla propria tesi**



Oggi il maggior rischio di plagio è costituito dal Web:

- Gli studenti sono abituati ad usarlo
- Il materiale disponibile è enorme
- Esistono siti dedicati alla pubblicazione di tesi



**Il mercato ha cominciato a sviluppare e ad offrire agli Atenei applicativi antiplagio**



# L'attuale gestione è superata

- Catalogo delle tesi di laurea
  - La consultazione del catalogo solo in sede non solo non risponde più a ragioni di tutela, ma costituisce un ostacolo inutile all'uso, in un mondo in cui l'informazione è sempre più digitale
    - Il Nucleo di Valutazione (**Relazione 2014-2015**) ha esplicitamente invitato a rendere il catalogo accessibile online
- Consultazione delle tesi di laurea
  - Se la consultazione in sede rimane inevitabile per le tesi analogiche, non ha senso per quelle digitali
  - L'esclusione dalla consultazione delle tesi di giurisprudenza, oltre a cozzare contro i diritti dell'autore, ha perso efficacia di fronte all'emergere di modalità di plagio alternative
  - La procedura delle autorizzazioni, che non considera sufficiente quella dell'autore - e nel caso dei docenti, la bypassa - si pone sostanzialmente in contrasto con la legge sul diritto d'autore

**Questa gestione restrittiva, nata con buone intenzioni, appare oggi concettualmente e operativamente superata**



# Effetti negativi dell'attuale gestione



**Il Nucleo di Valutazione (Relazione 2014-2015) ha esplicitamente invitato a promuovere un maggiore utilizzo delle tesi**





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

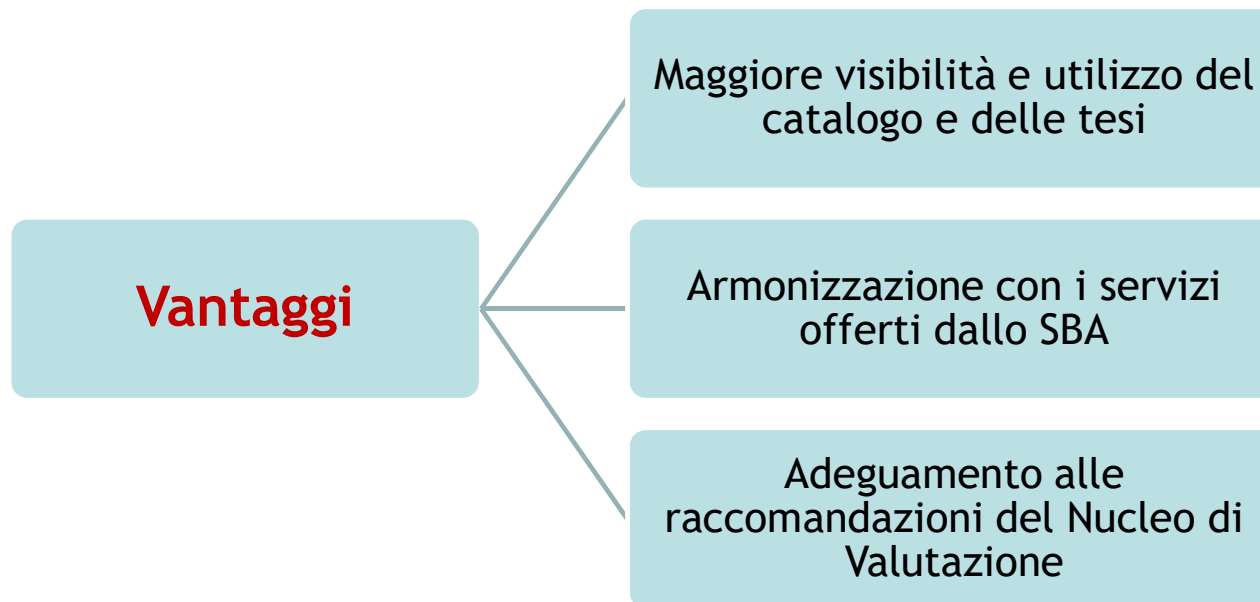


**La proposta**



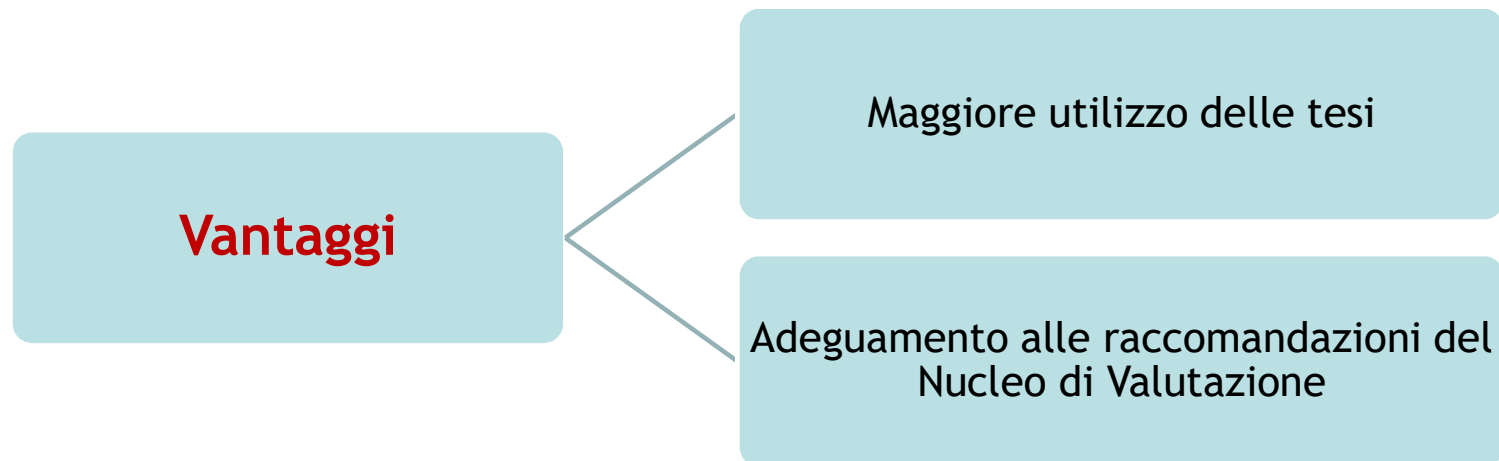
# Proposta per il catalogo

- Dismissione dell'attuale database
  - Prodotto localmente, non più mantenibile
- Gestione dei dati nel catalogo generale di Ateneo
- Accesso online al catalogo attraverso Minerva



# Proposta per la consultazione delle tesi

- Mantenimento della consultazione in sede per le tesi analogiche
- Consultazione online per le tesi digitali autorizzate dall'autore
- Ripristino della consultabilità delle tesi di giurisprudenza
- Snellimento delle autorizzazioni, mantenendo solo quella dell'autore





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



## Le Linee guida



## Perché Linee guida

---

- Attualmente l'Archivio Tesi non possiede un testo normativo organico, che ne disciplini la gestione e l'accesso
  - Esistono soltanto deliberazioni e circolari del Senato Accademico, non integrate in un testo unico e non più aggiornate dal 1998
- Esistono alcuni punti critici su cui il Senato Accademico non ha mai formulato direttive e che creano imbarazzi di gestione



# Punti critici che richiedono di essere disciplinati

## 1. Tesi per cui l'autore ha negato il consenso alla consultazione

- Le regole attuali prevedono che i docenti dell'Ateneo possano consultare qualsiasi tesi, ma questo contrasta con la legge sul diritto d'autore

**Proposta**

Le tesi per cui l'autore abbia negato il consenso alla consultazione non sono consultabili



# Punti critici che richiedono di essere disciplinati

## 2. Tesi il cui autore non si è espresso in merito alla consultabilità

- Il consenso dell'autore alla consultazione ha iniziato ad essere raccolto nel 1992/93
- Tutte le tesi cartacee e una parte di quelle su microfiche (1988/89-1991/92) sono prive della volontà dell'autore
- Ricostruire tale volontà è quasi sempre impossibile, perché a distanza di tanto tempo l'autore risulta generalmente irreperibile

**Proposta**

In mancanza di autorizzazione dell'autore, le tesi non sono consultabili

# Punti critici che richiedono di essere disciplinati

## 3. Tesi digitali consultabili online: consenso ed embargo

- Attualmente, il consenso alla consultazione
  - è formulato in modo generico, mentre è opportuno esplicitare che, nel caso di tesi digitali, la consultazione va intesa online
  - viene espresso dall'autore al momento del deposito della tesi, ma non è raro che valutazioni successive lo inducono a rivedere la sua decisione e a richiedere la revoca temporanea o permanente del consenso

**Proposta**

L'autore deve poter scegliere tra tre opzioni:

1. Tesi consultabile
2. Tesi consultabile a partire da ...
3. Tesi non consultabile

# Punti critici che richiedono di essere disciplinati

## 4. Limiti generali di utilizzo

- In quanto inediti, le tesi sono più esposte delle pubblicazioni al rischio di utilizzo illecito, rischio che aumenta nel caso di tesi digitali, specie se messe a disposizione sul Web
- È dunque necessario adottare misure idonee a tutelarle

### Proposta

1. Tesi analogiche: consultabili, ma non riproducibili
2. Tesi digitali: consultabili, senza possibilità di stampa/copia
3. Tesi digitali online: applicazione di una licenza CC BY-NC-ND